

SISS Newsletter

EDITORIALE SPECIALE ESCURSIONI CENTENARIO IUSS

Soils treasures of the Ancient Rome & Visit to Villa Lubin

Roma, 18 maggio 2024

Organizzatori: Claudia Fontana, Irene Fabbri, Cristina Giannetti

Obiettivi: Far conoscere Villa Lubin, dove lo IUSS è stata fondata nel 1924, e il contesto cittadino di Roma dove si colloca la Villa.

Celebrazione della ricorrenza del Centenario della IUSS – International Union of Soil Sciences- fondata a Villa Lubin, il 19 maggio 1924. Dopo i saluti istituzionali ed una visita per le sale della Villa, oggi sede del CNEL, i 36 ospiti hanno proseguito la visita nel cuore della Città Eterna, verso le magnifiche piazze barocche e le più belle vie di Roma. Il gruppo ha raggiunto poi Via della Navicella, dove il Segretariato della IUSS è ospitato presso il CREA, il più importante ente pubblico italiano di ricerca sull'agroalimentare.

Una breve visita al complesso monumentale, sede nel XIII secolo del monastero dei padri Trinitari, e allo splendido mosaico realizzato nel 1210 e incastonato nell'edicola presente sulla facciata dell'edificio, hanno concluso la giornata.

From Alpine Soils to Rice Paddies: an outlook into the soils and the services they provide Valle d'Aosta

Piemonte; Lombardia (NW-Italia), 22-25 maggio 2024

Organizzatori: Emanuele Pintaldi, Michele D'Amico, Silvia Stanchi, Michele Freppaz, Luisella Celi, Maria Martin, Daniel Said Pullicino, Sara Negri, Eleonora Bonifacio.

Obiettivi: osservazione di suoli evoluti in diversi contesti ambientali, naturali ed antropici, con cenni sulla loro gestione e classificazione. Il percorso si è snodato dalle Alpi fino alle pianure del Po, attraverso diversi climi e usi del suolo. Partendo dalle Alpi i protagonisti sono stati i suoli forestali: Albic Orsteinic Podzol e Petrocalcic Kastanozem; nelle pianure lombarde del Po è stato possibile osservare i suoli associati alle risaie: Anthraquic Stagnosols, derivati dai Luvisols comuni in assenza di risaia. Sui terrazzi fluvio-glaciali pleistocenici, a ridosso delle Prealpi piemontesi, sono stati osservati i Fragic Luvisols.

20 scienziati del suolo hanno preso parte all'escursione di 4 giorni, attraverso 3 regioni del Nord Italia (Valle D'Aosta, Lombardia e Piemonte) in contesti ambientali molto diversi tra loro. I partecipanti, partendo dalle Alpi valdostane hanno potuto osservare i suoli e gli ambienti naturali tipici delle foreste subalpine, apprezzando la grande pedodiversità (fig. 1, 2) e le bellezze naturali di una regione montuosa come la Valle D'Aosta. Successivamente, attraversando le Pianure lombarde, i partecipanti hanno potuto osservare gli ameni ambienti rurali e i suoli influenzati dalla gestione agricola, nel contesto delle produzioni di eccellenza del riso della Pianura Padana; in particolare, sono stati osservati due profili vicini tra loro ma influenzati da diversi usi agricoli, a risaia e a mais (fig. 3, 4).



IN PRIMO PIANO

Dear Colleague,

the 22nd International Conference of the International Humic Substances Society (Rimini, Italy, August 25-30, 2024) is now very close.

The **final program** is available online at <https://ihss2024.azuleon.org/programme>, while the list of poster presentations can be found at <https://ihss2024.azuleon.org/posters>.

We wish to remember you that **the deadline for the payment of the registration fee is July 31, 2024** (detailed info on the payment is provided at <https://ihss2024.azuleon.org/information>).

In case you wish to book also the gala dinner and/or the excursion, please confirm your reservation by settling the corresponding cost as soon as possible (max 150 persons on a first come-first served basis). More info can be found at <https://ihss2024.azuleon.org/information>.

In case any questions arise, please do not hesitate to contact us at ihss.2024@azuleon.org for technical issues and atr.riccardorolli@gmail.com for administrative issues.

Kind regards,

Claudio Zaccone, Claudio Ciavatta, Teodoro Miano Chairs of the IHSS2024 Organizing Committee



NATURAL
ORGANIC
MATTER
RESEARCH

22nd Meeting of the
International Humic Substances Society
The role of NOM and HS
in achieving Sustainable Development Goals
Rimini, Italy - 25-30 August 2024

Infine, ritornando verso le Prealpi piemontesi, gli ospiti hanno potuto apprezzare i lembi relitti del quercocarpineto planiziale del Parco La Mandria, caratterizzati da suoli evoluti, sviluppatisi sugli antichi terrazzi fluvio-glaciali pleistocenici (fig. 5).



Fig. 1–2. Suoli osservati in Valle d'Aosta: *Skeletic Petrocalcic Kastanozem* (Loamic) presso Cheverel (Morgex, ca. 1200 m s.l.m.) e *Skeletic Albic Ortsteinic Podzol* (Loamic, Endoarenic, Endoraptic), presso il Lago di Arpy (2109 m s.l.m., comune di Morgex).



Fig. 3 -4-5. *Luvic Anthraquic Stagnosol* (Loamic, Aric) sotto risaia (sinistra); *Haplic Luvisol* (Loamic, Aric, Cutanic, Epydystric, Ochric) sotto mais (Zeme, PV) (centro); *Fragic Luvisol* (Siltic, Ochric, Bathymanganiferic) presso il Parco Regionale della Mandria (Venaria Reale, TO) (destra).



Durante l'escursione in Valle d'Aosta, sono state eseguite riprese da Rai 3 regionale, poi mandate in onda nel TGR, disponibili al seguente link: <https://www.rainews.it/tgr/vda/video/2024/05/il-lago-darpy-da-unaltra-prospettiva-unioneinternazionalescienzedelsuolo-universitaditorino-0262b764-f488-40e9-86f6-c005bbccb906.html>

Soil and art: a scientific trip in Palazzo Vecchio

Palazzo Vecchio (Firenze), 22 maggio 2024

Organizzatori: Costanza Calzolari con la collaborazione di Maria Adele Signorini, Università di Firenze e Valentina Zucchi, MUSE

Partecipanti: 25 da 13 diversi paesi.

Obiettivi: mostrare attraverso la visita delle stanze monumentali di Palazzo Vecchio, dimora di Cosimo I dei Medici e di suo figlio Francesco I nel XVI secolo, il legame tra arte e scienze naturali.

Nelle sale di Palazzo Vecchio si coglie infatti il profondo rapporto che legò Cosimo I e i Medici in generale al mondo naturale. Quella di Cosimo prima, di suo figlio Francesco, primo duca di Firenze, poi, non fu semplice passione per le cose naturali. Il duca ebbe un ruolo essenziale nel cosiddetto "Rinascimento" della botanica ed in generale delle scienze naturali, che ebbe luogo durante il suo granducato per opera di scienziati che ruotarono intorno a Firenze e alla corte medicea.

Durante la visita l'attenzione si è concentrata sulla rappresentazione dei paesaggi nel salone dei cinquecento e delle numerose e diverse specie botaniche e zoologiche negli affreschi e dipinti delle varie sale.

Si ringrazia il Museo di Palazzo Vecchio per l'ospitalità ed il MUSE per il supporto logistico.



Soils and viticultural terroir of Central Italy

Castelli di Verrazzano e Brolio (Chianti Classico, Toscana); colline del Sagrantino di Montefalco (Umbria); Frascati (Lazio); Roccamonfina e Valle Telesina (Campania), 22-25 maggio 2024

Organizzatori: Simone Priori, Lorenzo D'Avino, Edoardo Costantini, Alberto Agnelli, Antonello Bonfante.

Partecipanti: 43 da 13 diversi paesi, i più rappresentativi Cina, Brasile, e Stati Uniti.

Obiettivi: Visitare alcune cantine dei più importanti paesaggi viticoli del centro Italia, discutendo delle relazioni e dei progetti di ricerca eseguiti o in essere sulla tematica di suolo, vite e vino all'interno delle aziende e dei comprensori visitati.

Per ogni tappa dell'escursione è stata presentata la soil region di riferimento, il distretto viticolo, la storia dell'azienda visitata, le principali pratiche agronomiche utilizzate. Sono stati osservati e descritti uno o due profili di suolo rappresentativi. In alcune aziende è stata visitata la cantina ed effettuata una degustazione guidata di alcuni vini prodotti nei diversi terroir.

Si ringraziano le aziende per l'ospitalità:

- Castello di Verrazzano, Greve in Chianti, Firenze
- Barone Ricasoli, Castello di Brolio, Gaiole in Chianti, Siena
- Arnaldo Caprai, Montefalco, Perugia
- Cantina Di Filippo, Cannara, Perugia
- Cantine Santa Benedetta, Frascati, Roma
- Porto di Mola, Galluccio, Caserta
- Cooperativa La Guardiense, Guardia Sanframondi, Benevento

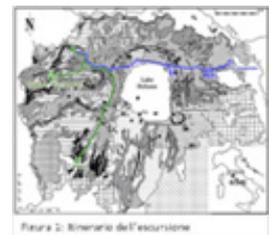


Figura 2: Itinerario dell'escursione

Paleosuoli nel distretto vulcanico Vulsino (Italia Centrale): evidenze pedologiche dell'evoluzione climatica e geomorfologica del Pleistocene medio

Civita di Bagnoregio, Canino, Sermugnano (Lazio, provincia di Viterbo); Pitigliano (Toscana, provincia di Grosseto), 22-23 maggio 2024

Organizzatori: Sara Marinari e Simona Vingiani



25 partecipanti al congresso hanno aderito all'escursione partecipando con interesse alla descrizione e all'analisi dei paleosuoli del Pleistocene medio, appartenenti al Distretto Vulcanico dei Vulsini della Regione Comagmatica Romana, secondo l'itinerario di Figura 1.

Lo studio della pedogenesi di due sequenze di paleosuoli nei diversi contesti paleoambientali, compresi in intervalli di 65 ka (da 505 a 570 ka dal presente) per la sequenza di Sermugnano (VT) (Figura 2) e 27 ka (da 226 a 253 ka dal presente) per la sequenza di Pitigliano (GR) e Canino (VT) (Figura 3 A e B) ha generato un'ampia ed interessante discussione sull'interpretazione dei fattori che possono aver favorito in vario modo la pedogenesi.

La sequenza di Sermugnano rappresenta un paleosuolo policiclico, formato da 2 suoli sovrapposti, in cui il più antico (Stagnic Cambisol) sarebbe stato sepolto da una deposizione piroclastica che in fase di messa in posto avrebbe subito un mescolamento con i precedenti orizzonti organo-minerali del suolo sottostante. La deposizione si sarebbe verificata in ambiente saturo d'acqua, come si deduce dalle figure redoximorfiche riscontrate nel suolo più antico.

Il paleosuolo più recente si sarebbe sviluppato in condizioni di ristagno idrico, probabilmente generate dalla presenza di acque termali ricche di sali solubili, solfati e cloruri di Na che avrebbero favorito la

deflocculazione e successiva illuviazione delle argille negli orizzonti sottostanti (orizzonte Natrico). La sequenza dei suoli è stata sigillata dal flusso piroclastico dell'eruzione di Nenfri (505 ka dal presente).

La sequenza situata nei pressi di Canino e Pitigliano mostra tre paleosuoli intercalati con depositi piroclastici dell'attività vulcanica di Latera e hanno un'età che risulta ben definita dalle datazioni delle unità eruttive di Sovana e Stenzano. La pedogenesi dei tre paleosuoli sembra essere ben correlata con i tempi e le fasi climatiche. Il paleosuolo di Pitigliano si è sviluppato durante un periodo piuttosto lungo (9 ka) all'interno del massimo glaciale del MIS 7, in presenza di vegetazione erbacea, arbustiva o foresta temperata. Il paleosuolo successivo (Canino) si è sviluppato in un periodo più breve rispetto agli altri,

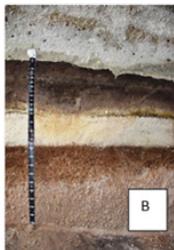
dal massimo interglaciale fino all'inizio del deterioramento climatico tra il MIS 8 e il MIS 7 (5 ka), mai in condizioni di freddo intenso, ma in condizioni prima caldo-umide e poi temperate. Infine, il terzo paleosuolo si è sviluppato durante un periodo più lungo (13,4



ka) rispetto ai due ultimi, da un massimo glaciale a un massimo interglaciale. Pertanto, avrebbe subito climi estremi e opposti: prima estremamente freddi e poi caldo-umidi. Proprietà vitriche sono state identificate per il suolo di Pitigliano, mentre non è stata trovata alcuna evidenza di proprietà andiche nei suoli di Canino, probabilmente perché la pedogenesi sarebbe avvenuta in condizioni fortemente liscivianti tali da inibire la formazione di allofane e imogolite.

I paleosuoli descritti e presentati in questa escursione sono stati considerati di interesse scientifico per ampliare le conoscenze sulla classificazione dei paleosuoli (WRB, 2022).

Alla delimitazione del quadro analitico ed interpretativo hanno contribuito i colleghi pedologi Eleonora Bonifacio, Gilmo Vianello, Gloria Falsone, Alberto Agnelli, Claudio Colombo, Erika di Iorio, Alessandro Buscaroli, Simone Priori, e chimici agrari Maria Cristina Moscatelli e Rosita Marabottini, insieme ai geologi Giovanni Maria Di Buduo ed i colleghi dell'Università della Sapienza di Roma Mario Gaeta, Danilo Palladino e Fabrizio Marra dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma.



Sequenza di Paleosuoli di Pitigliano (A) - Canino (B)

Fiorenzo Mancini Award 2024

Per onorare la memoria del prof. Fiorenzo Mancini, considerato l'antesignano della Scienza del Suolo in Italia, il Consiglio Direttivo della Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS) ha istituito il Fiorenzo Mancini Award.

Tale premio, che è bandito con cadenza biennale, viene assegnato a dottori di ricerca che abbiano conseguito il titolo presso un Ateneo italiano nel biennio precedente il bando discutendo una tesi nel campo della Scienza del Suolo.

Per l'edizione 2024 il periodo di riferimento è il biennio Aprile 2022 - Marzo 2024.

Il Fiorenzo Mancini Award consiste in una targa e permetterà al vincitore di presentare la propria tesi di dottorato sotto forma di comunicazione orale in occasione del 44° Congresso Nazionale SISS. Le spese di iscrizione, viaggio ed alloggio (2 giorni, 1 notte) saranno a carico della SISS.

Gli interessati dovranno inviare apposita domanda indirizzata al Presidente della Società Italiana della Scienza del Suolo (Prof. Giuseppe Corti, presidente@scienzadelsuolo.org e in copia al segretario, segretario@scienzadelsuolo.org), con l'indicazione dei propri dati anagrafici ed allegando la seguente documentazione in formato elettronico:

- un Curriculum Vitae et Studiorum aggiornato;
- una copia del titolo di Dottore di Ricerca conseguito;
- la tesi di Dottorato di ricerca;
- un extended abstract (2/3 pagine) in cui si riassumono i risultati salienti della tesi;
- eventuali pubblicazioni scientifiche relative all'argomento della tesi e prodotte nel corso degli studi di dottorato;
- una dichiarazione attestante che la tesi di Dottorato non è stata oggetto di premi in occasione di altri concorsi.

Gli interessati riceveranno una mail di ricevuta di ritorno.

Nella domanda dovrà essere indicato, inoltre, un recapito telefonico ed uno di posta elettronica al quale far pervenire eventuali comunicazioni.

La documentazione dovrà essere spedita non oltre il **30 dicembre 2024**.

Premio di Laurea Prof. GIAN PIETRO BALLATORE

La Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS), nell'ambito delle proprie iniziative istituzionali volte alla promozione e sviluppo della conoscenza nel campo della Scienza del Suolo, bandisce una selezione pubblica per il conferimento di n. 1 premio per tesi di Laurea intitolato alla memoria del "Prof. Gian Pietro Ballatore".

L'importo netto del premio è di € 500,00 (euro cinquecento/00). Il premio non può essere attribuito a tesi di laurea che siano già state premiate da Enti Pubblici o altri soggetti privati.

L'iniziativa è rivolta ai laureati (Laurea magistrale) di tutti gli Atenei italiani che abbiano conseguito il titolo nel corso degli anni solari 2022 e 2023 con una tesi di laurea sperimentale e che portino un contributo originale e/o innovativo nel campo della Scienza del Suolo. Non è richiesta la cittadinanza italiana.

La domanda di partecipazione, da redigere in carta semplice e diretta al Presidente della Società Italiana della Scienza del Suolo, deve essere sottoscritta dal concorrente e corredata dalla documentazione richiesta indicata di seguito, e fatta pervenire al Segretario della SISS entro e non oltre il **31 ottobre 2024**. Saranno ammesse solo le domande pervenute entro la data di scadenza.

Nella domanda il candidato dovrà indicare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

- a. cognome e nome;
- b. data e luogo di nascita;
- c. residenza, domicilio eletto ai fini del concorso, telefono e indirizzo e-mail;
- d. codice fiscale;
- e. Università, titolo della tesi, data ed esito della discussione;

f. il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto del Decreto Legislativo 196/2003.

Il candidato dovrà allegare alla domanda

1. una copia elettronica dell'intera tesi di laurea, autenticata tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi della normativa vigente;
2. una copia di un riassunto della tesi di laurea, non inferiore a 5.000 battute e non superiore a 7.000 battute (spazi inclusi), nella quale sono evidenziati i temi di riferimento, l'originalità e la novità del contributo dell'autore;
3. una lettera di presentazione da parte del docente relatore della tesi di laurea;
4. una copia scansionata del certificato di laurea, autenticata con autocertificazione o dichiarazione sostitutiva ai sensi della normativa vigente;
5. una copia scansionata del certificato di laurea, autenticata con autocertificazione o dichiarazione sostitutiva ai sensi della normativa vigente, dal quale risultino le votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
6. una fotocopia scansionata di un documento in corso di validità.

La documentazione inviata dal candidato non verrà restituita.

Il premio verrà assegnato a insindacabile giudizio di una Commissione appositamente nominata, secondo il regolamento del Premio Ballatore. La Commissione nello svolgimento della valutazione, potrà avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

A seguito di tale valutazione, la Commissione definisce la graduatoria degli idonei. La Commissione esprime il suo motivato giudizio entro 45 giorni dalla scadenza del bando. Il giudizio della commissione è insindacabile.

La Commissione Giudicatrice si riserva il diritto di non assegnare il premio se, a suo giudizio, non verrà raggiunto un livello qualitativo adeguato.

L'esito della selezione sarà notificato al vincitore a mezzo mail con conferma di lettura; verranno inoltre comunicati il luogo e la data della premiazione, che si terrà in occasione di un evento divulgativo pubblico.

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n.169 "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 luglio 2003, Serie generale n.174, Supplemento ordinario n.123/L.2.

I dati personali trasmessi dal candidato con la domanda di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Filiberto Altobelli Segreteria SISS
c/o CREA Centro Politiche e Bioeconomia
email: segretario@scienzadelsuolo.org

I Bandi saranno pubblicati anche sul Sito della SISS nell'apposita sezione "Premi e Borse" in bacheca

EVENTI

Oggetto: Primo annuncio convegno SUITMA 5-7 ottobre 2025.

Nei giorni 5-7 ottobre 2025, presso l'Area del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa, si terrà la tredicesima edizione del convegno internazionale SUITMA (Soils of Urban, Industrial, Traffic, Mining and Military Areas), l'evento è organizzato dall'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri del CNR, con il patrocinio della International Union of Soil Science (IUSS).
Argomento della conferenza sarà: SUITMAs in One Health Perspective

Topics:

- 1) SUITMAs as sink and source of pollutants - Keywords: geochemical cycles- urban food production.
- 2) SUITMAs to conserve and improve soil quality and biodiversity – Keywords: soil remediation, soil biology, bioindicators of biological soil quality and functionality, genomics.
- 3) SUITMAs improvers and ecosystem services – Keywords: waste materials for soil construction, compost rubble mine waste, Technosols.
- 4) SUITMA's challenges for the future- Keywords: soil pedology, Anthropocene, war.

Durante il convegno sono proposte due visite tecniche, la cena sociale e un post conference tour.

SISS Newsletter numero 30 - luglio 2024

A cura del Gruppo di lavoro "Comunicazione e divulgazione"

Giuseppe Corti
(Presidente della SISS)

Maria Grazia Piazza
(Coordinatrice)

Filiberto Altobelli
Lorenzo Camponi
Valeria Cardelli
Stefania Cocco
Pellegrino Conte
Mauro De Feudis
Erika Di Iorio
Claudia Fontana
Sara Marinari
Andrea Salvucci
Dominique Serrani
Silvia Socciarelli
Livia Vittori Antisari

Grafica: Francesco Ambrosini